

**VERBALE CONSULTA USI CIVICI DEL 22 AGOSTO 2017**

**ore 20.00 presso la sala conferenze in piazzale don Chietтини a Ronzo-Chienis**

**ORDINE DEL GIORNO:**

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea
2. Presentazione del Piano stralcio del Piano Territoriale di Comunità in materia di aree agricole.

**Intestatari della scheda anagrafica di famiglia alla data del 1 gennaio 2017**

**presenti: n. 42**

E' presente la Sindaca Piera Benedetti e il relatore l'arch. Andrea Piccioni.

**1. NOMINA DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA**

Viene nominato, ad unanimità, in qualità di Presidente dell'Assemblea il sign. Mazzucchi Enrico. Il sign. Mazzucchi Enrico individua il segretario verbalizzante nella persona della sign. Cappelletti Marzia.

Il signor Carotta Gianni chiede di poter intervenire prima dell'inizio della seduta, poiché solleva l'obiezione dell'irregolarità della convocazione di tale assemblea. Fa presente infatti che l'art. 8 del Regolamento degli usi civici attualmente in vigore prevede che la convocazione della consulta possa essere effettuata solo il terzo sabato del mese di gennaio, come è stato fatto regolarmente. In quella seduta era stata fatta la proposta di modifica di tale articolo, in modo che la consulta potesse essere convocata in seduta straordinaria su richiesta di almeno 3 aventi diritto di voto o direttamente dal Sindaco, ma il Consiglio Comunale non ha provveduto in questi mesi ad apportare la suddetta modifica al Regolamento.

La Sindaca risponde spiegando le motivazioni che l'hanno spinta a convocare tale seduta dovendo il Consiglio Comunale, entro la fine di agosto, esprimere un parere in merito al Piano stralcio del Piano Territoriale di Comunità in materia di aree agricole tra cui anche quelle gravate da uso civico. Il signor Carotta Gianni torna a ribadire che, a suo avviso, la decisione che la consulta prenderà in questa seduta

non sarà valida dal punto di vista formale. Ritiene quindi che il Presidente si debba esprimere in merito alla validità di tale assemblea.

Il Presidente, signor Mazzucchi Enrico, decide di mettere in votazione la decisione di rendere valida o meno l'assemblea visto che le obiezioni sono più formali che sostanziali.

Il signor Carotta Gianni obietta che la decisione dovrebbe essere presa direttamente dal Presidente. Lui infatti dovrebbe assumersi le responsabilità in merito a quello che vuole fare.

La Sindaca interviene per ricordare che comunque il compito della consulta è meramente consultivo.

Il signor Cappelletti Marco non ha capito bene quali siano i termini della questione e chiede delucidazioni.

La Sindaca spiega che nel 2016 è stato approvato il Regolamento degli usi civici, che ha istituito la Consulta, strumento partecipativo, al fine di formulare pareri in merito alle decisioni dell'Amministrazione. Il Regolamento approvato a tale scopo in quella seduta presentava aspetti che potevano essere migliorati. Nell'assemblea che si è tenuta nel mese di gennaio sono state fatte alcune proposte di variazione al Regolamento tra le quali anche la possibilità di riunire la consulta in via straordinaria. Poiché a breve il Consiglio Comunale dovrà esprimere un parere su quanto dovrebbe presentare l'arch. Andrea Piccioni durante la serata, la Sindaca ha ritenuto opportuno, in via straordinaria ma tempestiva, stante la scadenza dei termini avere il parere della consulta.

Il signor Ciaghi Marco, che era assente all'ultima assemblea, chiede se il Regolamento debba essere proposto dalla consulta oppure se sia il Consiglio comunale a doverlo predisporre per trasmetterlo poi alla consulta. A suo avviso, visto che molte persone sono intervenute e che il parere che potrà essere espresso è solamente consultivo, ritiene si possa procedere con la riunione, anche solo a titolo informativo, in modo da dare indicazioni al Consiglio comunale in merito al Piano.

La Sindaca precisa che il Regolamento è stato approvato dal Consiglio comunale e che in seguito, nel mese di gennaio, si è riunita la consulta. Le modifiche che la consulta ha proposto sono oggetto di valutazione in Consiglio Comunale.

Il presidente, sign. Mazzucchi Enrico, precisa che la riunione ha comunque valore informale e consultivo.

Il signor Cagliero Oscar chiede che cosa dovrebbe fare il Consiglio comunale per rendere regolare questa riunione.

La Sindaca risponde che al Consiglio comunale spetta il compito di valutare le proposte e, se le stesse saranno approvate, modificare il Regolamento.

Interviene l'arch. Andrea Piccioni precisando che il parere dell'Amministrazione comunale deve pervenire a breve. La Comunità infatti ha inviato il Piano territoriale della Comunità e i comuni possono inviare delle osservazioni entro un certo termine. Verranno sollecitate le Amministrazioni che non hanno ancora risposto.

Nella prima adozione la Comunità si impegna a chiedere pareri, in seconda adozione tali pareri vengono raccolti. Sarà poi la Provincia a farsi da tramite e a valutare eventuali obiezioni. I pareri possono arrivare o meno. Nel caso in cui non arrivi nulla, la Comunità comunque procede nel suo lavoro.

## **2. PRESENTAZIONE DEL PIANO STRALCIO DEL PIANO TERRITORIALE DI COMUNITÀ IN MATERIA DI AREE AGRICOLE**

L'arch. Andrea Piccioni spiega che la predisposizione di tale Piano è stato un processo partecipativo.

La Comunità, con un documento preliminare, si è data degli indirizzi di programmazione territoriale. Si sono individuate sul territorio:

- aree agricole e aree agricole di pregio;
- aree produttive del settore secondario di livello provinciale;
- reti ecologiche ed ambientali ed aree di protezione fluviale.

Per quanto riguarda la nostra zona, le tavole del Piano evidenziano in scala le aree agricole e le aree agricole di pregio i cui valori vengono valutati anche a livello paesaggistico.

Nella fase di predisposizione del Piano sono state inserite e valutate anche le richieste da parte di privati.

Il procedimento di ridefinizione ha visto una perdita delle aree agricole di pregio del 2%, anche a causa della perdita di territorio agricolo per l'avanzamento, soprattutto in alcune zone, del bosco e un aumento delle aree agricole del 54%. Le tavole del Piano evidenziano le modifiche apportate.

Gli ambiti ecologici vanno invece a definire l'estensione delle aree di protezione ecologica distinguendo una valenza scarsa, mediocre o elevata. Questi vincoli non vanno chiaramente a modificare la destinazione urbanistica, ma indicano solo in quali zone ci si deve muovere con maggior cautela.

Tutte le modifiche apportate al territorio della Vallagarina sono state racchiuse in un elenco in modo tale da visionare agilmente tutte le particelle fondiarie interessate da modifiche sia minime che sostanziali.

Per quanto riguarda gli usi civici, visto che la comunità deve acquisire il parere dei soggetti di usi civici, è stata creata una cartografia per indicare le modifiche sul territorio delle aree gravate da uso civico. Esse sono state allegate al Piano per ogni comune.

L'arch. elenca poi gli allegati al Piano:

- la relazione illustrativa
- le norme di attuazione
- il rapporto ambientale
- le tavole di Piano
- le tavole di raffronto
- le tavole di verifica degli usi civici.

Benedetti Giorgio esce alle ore 20:47.

L'arch. Piccioni precisa che il territorio del comune di Ronzo-Chienis ricade in parte nella tavola di Mori e in parte in quella di Riva del Garda. Le modifiche sono evidenziate con colori riportati in legenda.

Martinelli Mirando esce alle ore 20:53.

L'arch. fa presente che il comune di Ronzo-Chienis ha già presentato a suo tempo delle osservazioni, perché vi sono nel territorio aree a rischio idrogeologico, per cui esse verranno stralciate e verrà lasciata la destinazione originale.

Il signor Casari Roberto (presente ma senza diritto di voto) ritiene sarebbe stata utile una presentazione più puntuale della nostra zona.

Il Presidente risponde che le correzioni sono piuttosto marginali per cui si possono benissimo vedere sulla carta. Questo studio infatti non interviene sul territorio, ma è solo un adeguamento ad uno stato attualmente esistente. Queste tavole sono a disposizione anche in comune presso l'Ufficio Tecnico Comunale e sono pubblicate

sul sito della Comunità di Valle in modo tale che si possano visionare con maggior attenzione.

L'arch. Piccioni ribadisce che non si va ad inficiare l'uso pubblico dell'uso civico di queste aree. Non si vanno a proporre opere ed interventi per i quali non si può più godere del bene. È solo una fotografia della situazione attuale.

Il signor Mazzucchi Valentino chiede cosa cambi nella realtà.

L'arch. risponde che per l'uso civico non cambia molto, perché sono aree sottoposte a vincoli restrittivi. Potrebbe cambiare qualcosa se fosse un agricoltore esterno all'uso civico. C'è infatti oggi un'attenzione alla salvaguardia e recupero del terreno, ad esempio con progetti come la Banca della terra.

Il signor Ciaghi Marco chiede se le modifiche siano quelle evidenziate col colore e se le tavole siano disponibili sul sito.

La Sindaca risponde che le tavole sono presenti sia in comune che sul sito all'indirizzo riportato sulla lettera di convocazione della seduta.

il signor Mazzucchi Massimiliano chiede che differenza vi sia tra aree agricole e aree agricole di pregio.

Risponde l'arch. Piccioni spiegando che, le aree agricole di pregio sono aree sottoposte a maggior tutela che hanno una valenza sia colturale che paesaggistica. Sono stati considerati inoltre molti aspetti: la pendenza del terreno, la possibilità di irrigazione.... Le aree agricole possono anche essere eliminate, mentre le aree agricole di pregio se eliminate devono essere reintegrate. Aver esteso le aree agricole normali al 54% ha significato voler salvaguardare il territorio.

Il signor Mazzucchi Valentino chiede quali aree siano diventate aree agricole.

L'arch. risponde che sono diventate aree agricole zone come il fondovalle dell'Adige, che in passato era area agricola locale. Mentre negli anni Ottanta gli amministratori locali volevano avere la massima libertà sul loro territorio, oggi c'è la volontà politica di salvaguardare il territorio. Se si fosse infatti mantenuto il trend degli ultimi 30 anni, nel giro di un secolo non ci sarebbe più terreno agricolo.

Il signor Casari Roberto ribadisce che non si capisce molto sfogliando una mappa e sottolinea che le variazioni saranno comunque minime visto che il nostro Piano è abbastanza recente.

L'arch. risponde che il nostro Piano seppur recente è già vecchio. Entro due anni dall'approvazione del Piano territoriale il Comune infatti dovrà adeguare anche il suo piano, seppur modificato da poco.

Il Presidente ritorna a quanto discusso in precedenza e decide di porre in votazione la legittimità della seduta. Chiede quindi di votare per validare l'attuale seduta oppure convocare l'assemblea in futuro per validare quanto illustrato dall'arch. Piccioni durante la serata.

Presenti con diritto di voto: 40

Voti favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 11

Non votanti: Carotta Gianni più altri 9

Il Presidente ringrazia i presenti e alle ore 21.45 dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente

Mazzucchi Enrico



Il segretario verbalizzante

Cappelletti Marzia